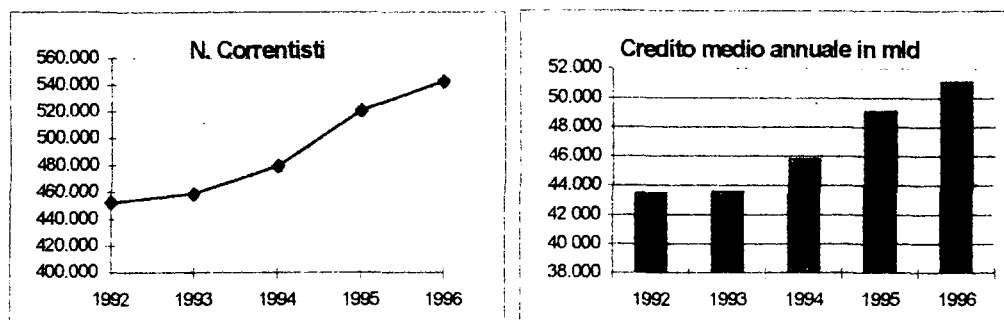
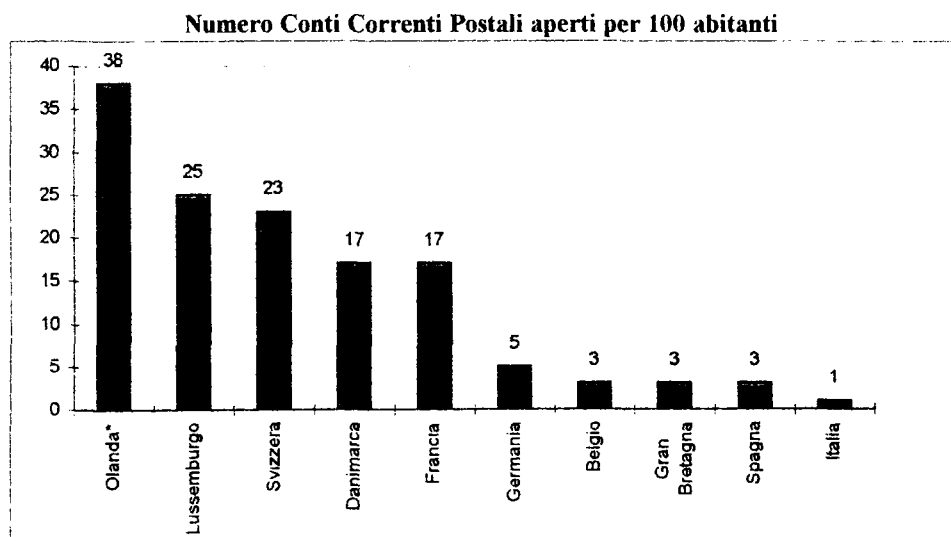


ANNO	N. CORRENTISTI	Credito medio annuale in mld
1992	452.845	43.468
1993	459.102	43.572
1994	480.000	45.791
1995	521.324	49.074
1996	543.116	51.087

Fonte: E.P.I.



Il numero dei correntisti postali sul territorio nazionale risulta essere molto basso specie se confrontato con altri Paesi europei.



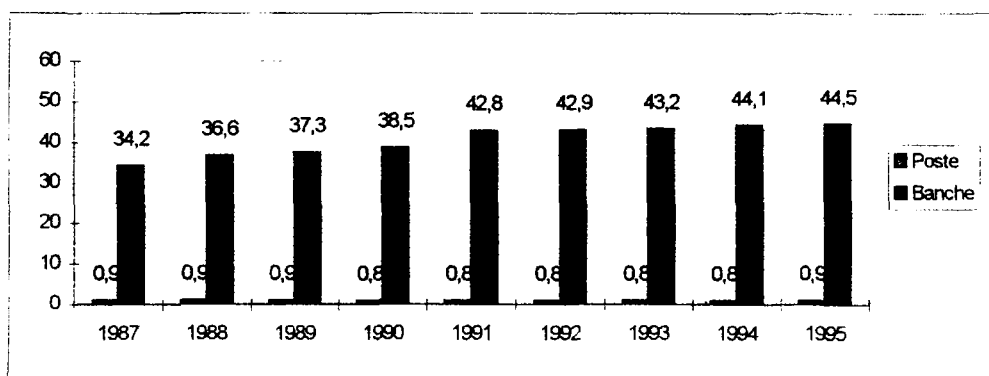
Fonte: Statistiche UPU 1995

* Statistiche UPU 1992/93

La rappresentazione grafica suesposta evidenzia per l'Italia un grado di penetrazione assai contenuto nel numero di c/c postali accessi in rapporto alla popolazione: dall'1% dell'Italia si va fino al 38% dell'Olanda.

La percentuale di c/c postali in rapporto alla popolazione a partire dal 1987 è rimasta pressoché costante e si attesta, come suddetto, intorno all'1%, mentre la percentuale di c/c bancari in rapporto alla popolazione, nel corso dello stesso periodo, ha subito ulteriori incrementi come si evince dalla seguente prospettazione grafica:

Numero C/C Postali e Bancari aperti in Italia per 100 abitanti

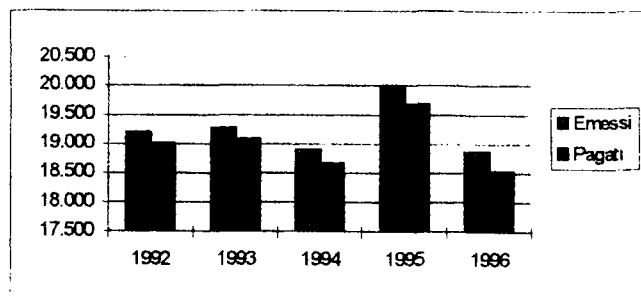


Fonte: Banca d'Italia

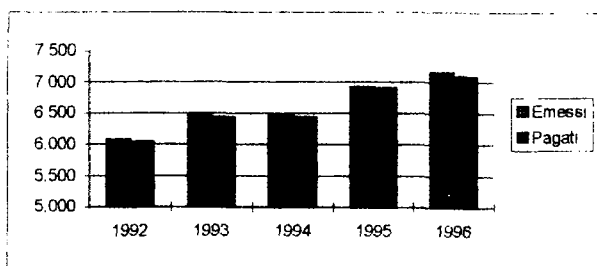
Vaglia interni

L'andamento del servizio dei vagli interni emessi e pagati viene rappresentato nelle tabelle e nei grafici che seguono

N. OPERAZIONI (in migliaia)		
ANNO	Emessi	Pagati
1992	19.192	19.012
1993	19.267	19.080
1994	18.900	18.673
1995	20.004	19.680
1996	18.862	18.530



IMPORTI (in mld di lire)		
ANNO	Emessi	Pagati
1992	6.071	6.044
1993	6.470	6.444
1994	6.460	6.432
1995	6.935	6.907
1996	7.166	7.099



Fonte: E.P.I.

7.21 ALTRI SERVIZI DI PAGAMENTO

Postcheques

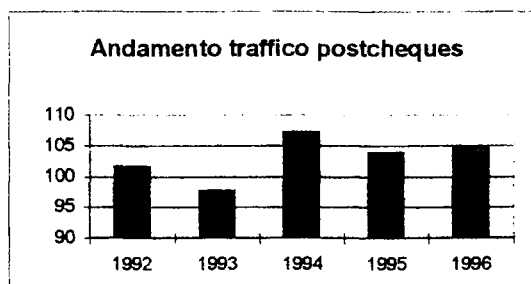
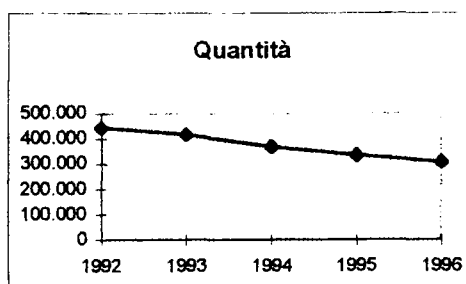
Nel 1996 i Postcheques pagati in Italia ai correntisti delle Amministrazioni francese, svizzera, danese, lussemburghese, olandese, norvegese, islandese e belga sono stati n. 307.164 (-8,26% rispetto all'esercizio precedente) per un importo di 104,521 miliardi (+ 0,67%).

Dall'esercizio 1997 l'Amministrazione norvegese non emette più postcheques.

La rappresentazione grafica che segue evidenzia i volumi di traffico relativi al periodo 1992-1996

ANNO	Quantità	Importo (in mld)
1992	444.396	101,506
1993	415.579	97,598
1994	369.840	107,086
1995	334.837	103,824
1996	307.164	104,521

Fonte: E.P.I.



Cambiavalute: banconote e travelers cheques (T/C)

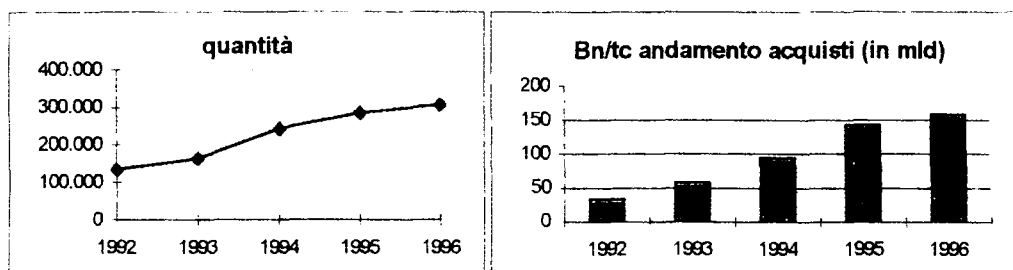
Nel corso del 1996 sono state effettuate complessivamente n. 498.309 operazioni di cambiavalute, di cui n. 307.187 per acquisti e n. 191.122 per vendite. Per l'esercizio 1997 è stata prevista l'attivazione del servizio in 390 nuove Agenzie.

L'andamento del traffico relativo alle operazioni di acquisto e vendita di banconote e T/C nel periodo 1992-1996, viene rappresentato nei seguenti prospetti:

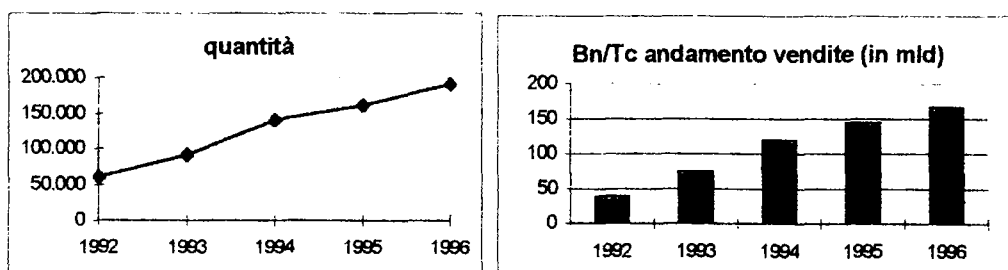
ACQUISTI

anno	quantità	importo
1992	134.250	33,403
1993	164.466	57,044
1994	243.228	94,016
1995	284.941	142,376
1996	307.187	157,367

Fonte: E.P.I.

**VENDITE**

anno	quantità	importo
1992	59.921	39,735
1993	91.932	74,994
1994	140.580	119,161
1995	161.291	144,610
1996	191.122	166,843



Fonte: E.P.I.

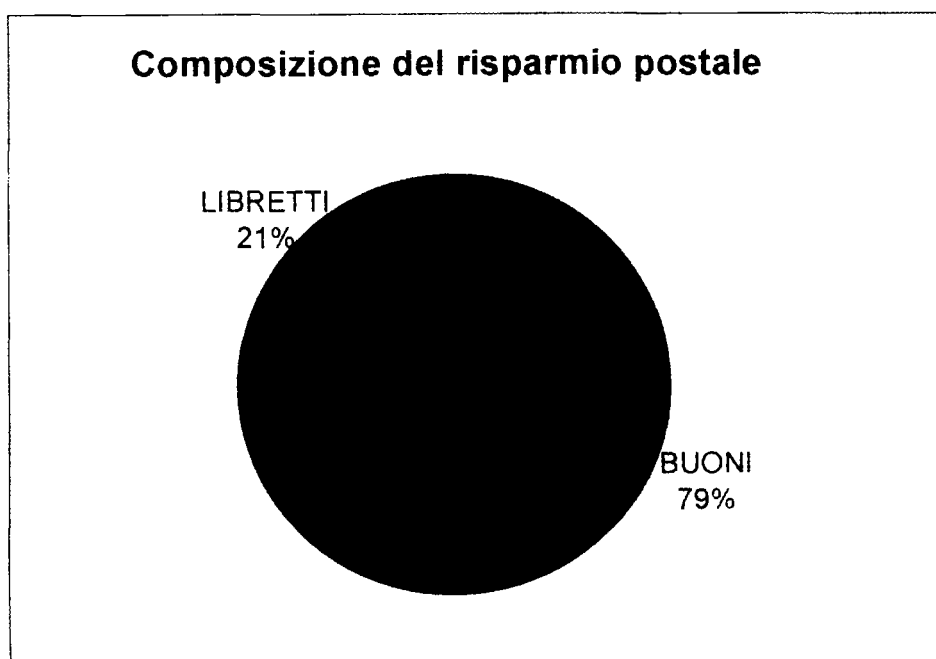
7.22 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Buoni postali fruttiferi e libretti di risparmio

La raccolta del risparmio postale alla data del 31.12.1996 ammonta a 219.000 miliardi, di cui 47.000 miliardi rappresentati da libretti di risparmio e 173.000 miliardi da buoni fruttiferi.

L'andamento della raccolta del risparmio nell'ultimo triennio, pur essendosi attestato su continui incrementi, tuttavia, registra un rallentamento nel suo ritmo di crescita (18% nel 1994, 12% nel 1995 e 11,2% nel 1996) che, peraltro, diventa di segno negativo per i libretti di risparmio dove i rimborsi hanno superato di depositi, generando un deficit di 237 miliardi nella raccolta del risparmio stesso.

Con riferimento all'esercizio 1996, la composizione della raccolta viene rappresentata nel grafico seguente:



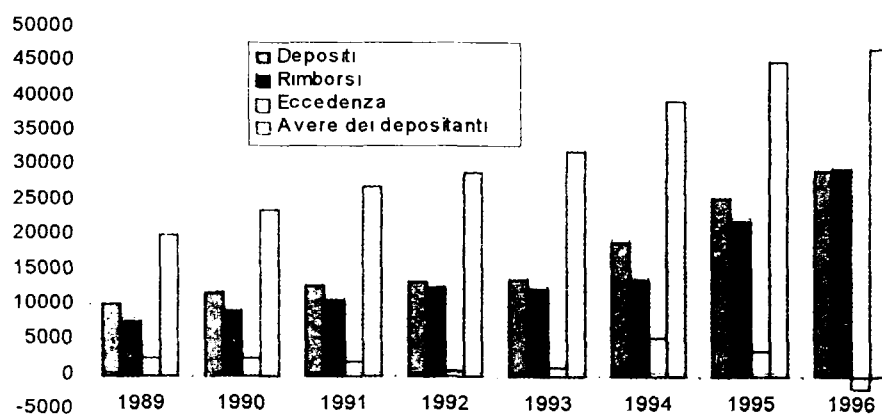
ANDAMENTO DEI LIBRETTI POSTALI ANNI 1989-1996

(importi in miliardi di lire)

Anno	Depositi importi	Rimborsi importi	Eccedenza importi	Avere dei depositanti a fine anno
1989	10.141	7.678	2.463	19.935
1990	11.797	9.260	2.537	23.665
1991	12.830	10.858	1.971	27.017
1992	13.308	12.520	788	29.204
1993	13.526	12.269	1.257	32.122
1994	18.896	13.569	5.327	39.398
1995	25.549	22.065	3.483	45.204*
1996	29.440	29.676	-236	46.845

* Compresi gli interessi 1995

ANDAMENTO DEI LIBRETTI POSTALI - IMPORTI



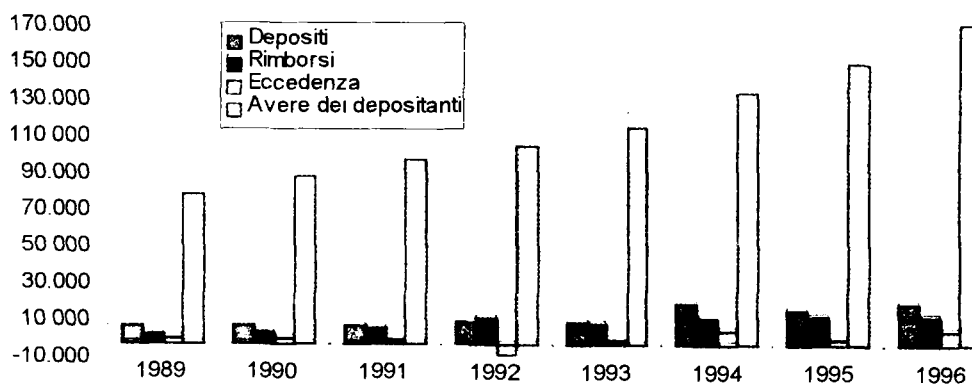
Fonte E.P.I.

ANDAMENTO DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI ANNI 1989-1996

(importi in miliardi di lire)

Anno	Depositi importi	Rimborsi importi	Eccedenza importi	Avere dei depositanti a fine anno
1989	9.468	5.746	3.722	80.659
1990	9.582	6.615	2.968	91.011
1991	10.048	8.915	1.133	100.367
1992	12.121	14.228	-2.107	107.382
1993	11.933	11.333	600	117.867
1994	22.318	14.733	7.585	136.556
1995	19.333	15.812	3.521	152.083
1996	22.729	15.468	7.261	172.885

ANDAMENTO DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI - IMPORTI



Fonte E.P.I.

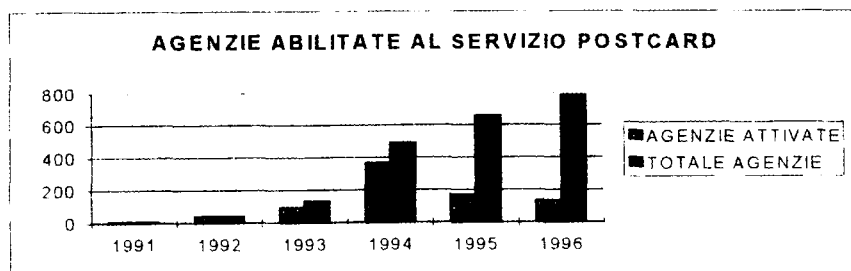
7.23 IL PORTAFOGLIO ELETTRONICO

Le Agenzie abilitate al servizio Postcard su tutto il territorio nazionale alla data del 31.12.1996 risultano essere 782 dislocate su 15 Regioni (le Regioni non collegate in rete sono la Calabria, il Molise, la Sardegna, la Basilicata e il Trentino A.A.).

Il numero dei possessori della carta è passato da 47.000 del 1995 a 58.000 nel 1996 con un incremento del 23,40%, mentre un analogo incremento non si è registrato nell'ammontare del credito dei risparmiatori che da 211 miliardi nel 1995 è passato a 216 miliardi nel 1996 con incremento pari al 2,36%.

Il minore incremento registrato nell'ammontare del credito dei risparmiatori, inoltre, correlato al numero delle Agenzie abilitate al servizio, che negli ultimi due anni ha subito una forte diminuzione, fa presupporre un certo disinteresse allo sviluppo del servizio stesso.

ANNO	AGENZIE ATTIVATE	TOTALE AGENZIE
1991	2	2
1992	34	36
1993	91	127
1994	361	488
1995	165	653
1996	129	782



Fonte: E.P.I.

Collocamento titoli del debito pubblico

Nel corso dell'esercizio 1996 sono stati collocati Buoni Ordinari del Tesoro per un importo pari a 9.315 miliardi, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 116%.

Le Agenzie postali abilitate al servizio coprono ormai quasi tutto il territorio nazionale, infatti sono passate da n. 9.000 al 31.12.1995 al n. 13.500 al 31.12.1996.

In ordine al servizio di collocamento titoli del debito pubblico corre l'obbligo evidenziare il modesto apporto in termini di ricavo per le prestazioni rese. Infatti, per l'esercizio 1996 l'ammontare dei ricavi per tale servizio risulta essere di 31,69 miliardi.

7.24 I SERVIZI DELEGATI

I servizi delegati svolti dall'Ente Poste consistono in:

- Pagamenti per conto di

- Ministero dell'Interno
 - Ministero della Pubblica Istruzione
 - Ministero della Difesa
 - Ministero di Grazia e Giustizia
 - Ministero delle Politiche Agricole

- Servizi per conto di

- Ministero del Tesoro
 - Ministero delle Finanze
 - INPS

Tra i servizi delegati particolare attenzione va posta a quelli svolti per conto dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) consistenti nel pagamento dei trattamenti pensionistici dovuti dall'INPS ai propri pensionati.

Dagli accertamenti svolti dalla Corte, risultano gravi ritardi nella regolamentazione dei rapporti finanziari concernenti il rimborso dei costi sostenuti dall'Ente Poste.

Tali rapporti sono tuttora regolati sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto il 17.10.1994, che ha prorogato la disciplina della convenzione scaduta fin dal 31.12.1992.

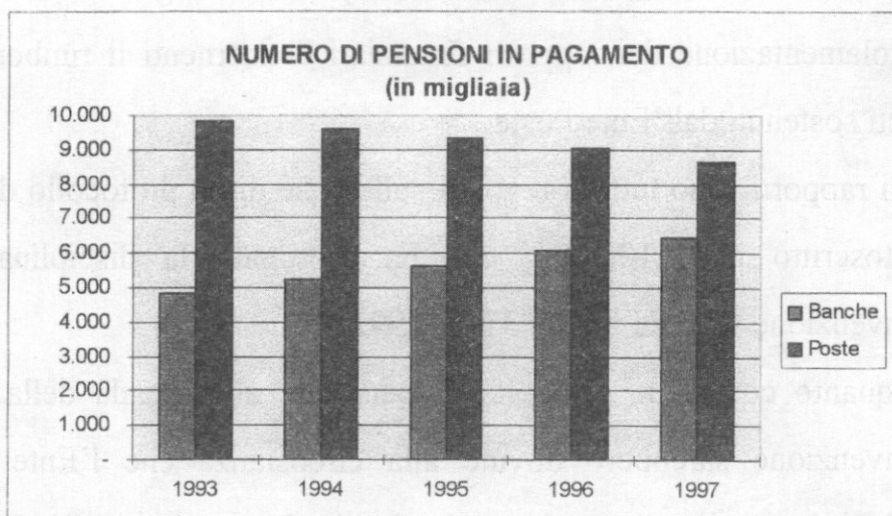
A quanto consta, le difficoltà di pervenire alla stipula della nuova convenzione sarebbero dovute alla circostanza che l'Ente Poste, sollecitato in più occasioni, non ha ancora fatto conoscere i compensi da applicare ai servizi resi. I compensi attualmente praticati, peraltro, risultano essere in misura doppia rispetto agli analoghi compensi richiesti dal sistema bancario, con inevitabili maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto di previdenza.

In tale contesto assume maggior significato l'andamento dei servizi resi dalle poste in rapporto a quelli resi dalle banche, che negli ultimi cinque anni evidenzia una forte contrazione dei primi a favore dei secondi a motivo della insoddisfacente qualità delle prestazioni postali, come si evince dai seguenti prospetti e dalla relativa rappresentazione grafica:

NUMERO DI PENSIONI IN PAGAMENTO (in migliaia)

Anno	Complesso	Banche		Poste	
1993	14.663	4.837	33%	9.826	67%
1994	14.817	5.219	35%	9.598	65%
1995	14.954	5.637	38%	9.317	62%
1996	15.106	6.064	40%	9.042	60%
1997	15.103	6.478	43%	8.625	57%

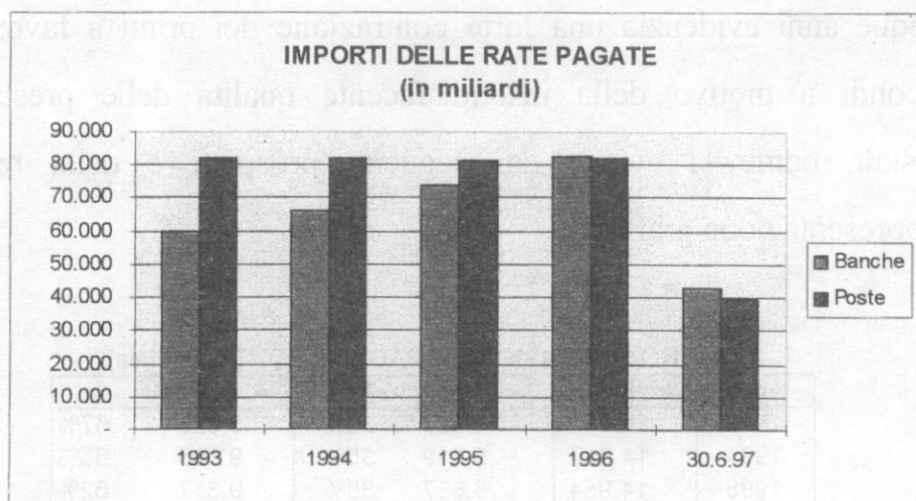
Fonte: INPS



IMPORTI DELLE RATE PAGATE (in migliaia)

Anno	Complesso	Banche		Poste	
1993	141.784	60.070	42%	81.714	58%
1994	148.547	66.441	45%	82.106	55%
1995	155.144	73.905	48%	81.239	52%
1996	164.609	82.577	50%	82.032	50%
30.6.97	82.367	42.859	52%	39.508	48%

Fonte: INPS



*e) Servizi di Telecomunicazioni***7.25.1 PRODUZIONE DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI**

I volumi di traffico dei servizi di telecomunicazioni offerti dalle Poste Italiane nel triennio 1994-1996 vengono di seguito indicati:

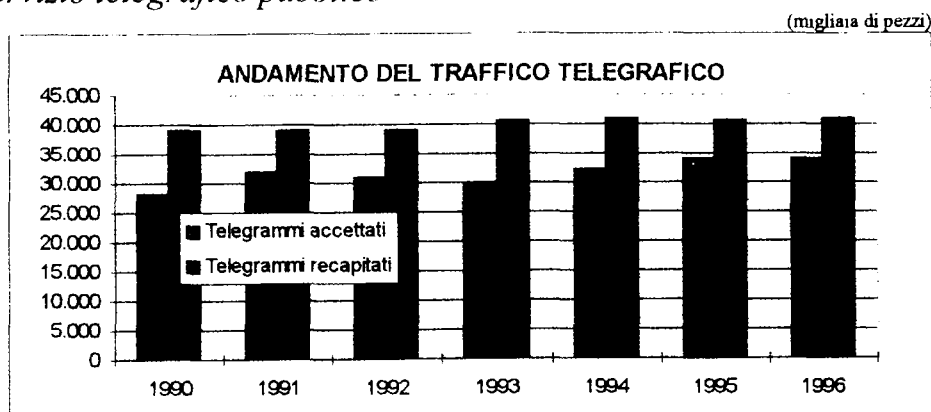
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

PRODUZIONE	1994(*)	1995(**)	1996(**)	Differenza% 1996/1994
Telegrammi	32.277.000	33.944.000	33.987.000	5,30%
Abbonati telex	28.802	23.000	21.229	-26,29%
Fax e publifax	249.700	266.000	387.000	54,99%
Posta elettronica	260.000.000	301.220.000	366.808.000	41,08%

(*) Fonte: Relazione degli amministratori sulla gestione - bilancio 1995

(**) Fonte: Relazione degli amministratori sulla gestione - bilancio 1996

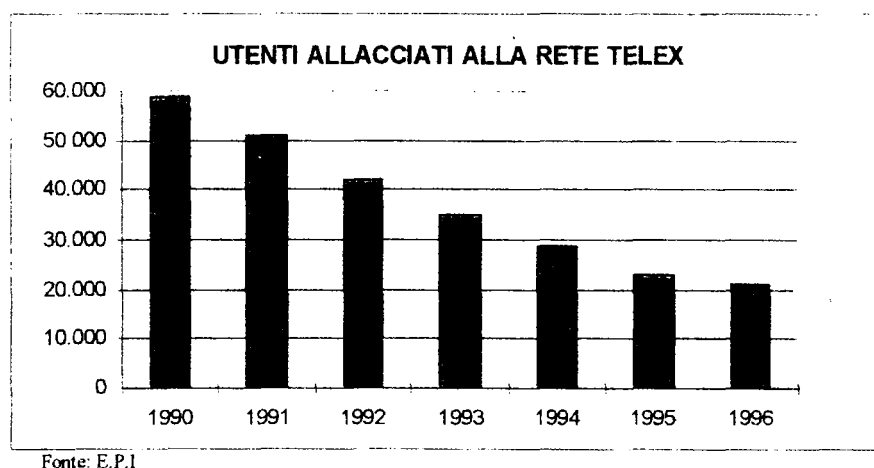
Il settore telegrafico conserva una certa stabilità attestandosi su circa 34 milioni di messaggi trattati nel corso dell'anno, mentre, il servizio telex conferma il trend di flessione ormai delineato da alcuni anni a seguito dell'avanzare di altri sistemi di comunicazione, facsimile e posta elettronica, caratterizzati da costi minori per l'acquisto dei terminali e dalla possibilità di trasmettere immagini e grafici di qualunque tipo.

Servizio telegrafico pubblico

Fonte: E.P.I.

Il servizio telegrafico presenta un andamento stazionario che si attesta intorno ai 34 milioni di pezzi accettati, ma risulta caratterizzato da alti costi soprattutto per l'elevato numero di strutture operanti nell'ambito dei 231 distretti telefonici. Risulta oramai inevitabile per questo servizio l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione tese a contenere gli oneri di gestione ed a rendere possibile la migrazione di prestazioni tipicamente telegrafiche verso nuovi servizi telematici di messaggistica.

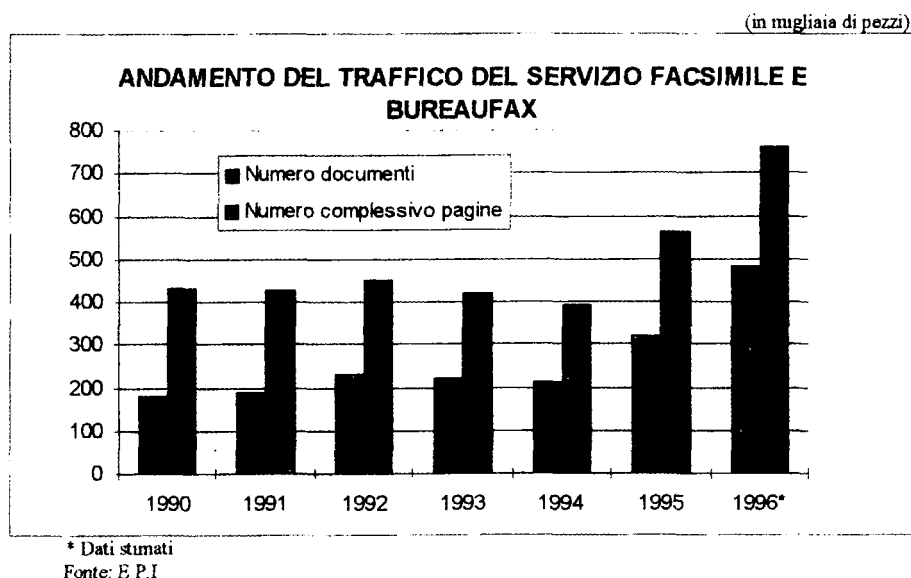
Servizio telex nazionale



L'esame dei dati relativi all'utenza telex pagante nel periodo 1990-1996 mette in evidenza la costante perdita di attrattiva del servizio telex che subisce l'influenza di altri e più versatili servizi di messaggistica, quali, appunto, il facsimile e la posta elettronica. Il trend negativo dovrebbe raggiungere il cosiddetto "zoccolo duro" di utenza e attestarsi intorno alle 20.000 unità paganti ovvero quegli utenti che ancora trovano vantaggioso il servizio per la sua diffusione in campo mondiale, per il valore legale del messaggio e per la semplicità e sicurezza del funzionamento. Tuttavia, anche per il servizio telex, si impongono drastici interventi per l'abbattimento

degli elevati oneri di gestione, rappresentati soprattutto dall'impiego delle risorse umane e dagli alti costi delle centrali telex.

Servizi di telematica pubblica



Per il servizio fax pubblico e bureaufax, che in termini di ricavi rappresenta una quota piuttosto modesta degli introiti dei servizi di telecomunicazioni, si osserva a partire dal 1995 una lieve ripresa dovuta alla estensione del servizio dalle agenzie postali nazionali agli utenti telefax esteri. Alla data del 31.12.1996 il servizio risulta attivo presso circa 800 agenzie postali di maggiore interesse turistico e industriale.

Servizio di Posta Elettronica (Postel)¹

Il servizio di posta elettronica ibrida "Postel" evidenzia ancora, come evidenziato nel prospetto e nel grafico che seguono, un apprezzabile incremento nel volume del traffico che è passato da n. 286.572.000

¹ La corrispondenza trattata dal servizio di posta elettronica si suddivide in *pura*, ovvero generata e consegnata elettronicamente; *ibrida*, ovvero generata elettronicamente, stampata e consegnata tradizionalmente.

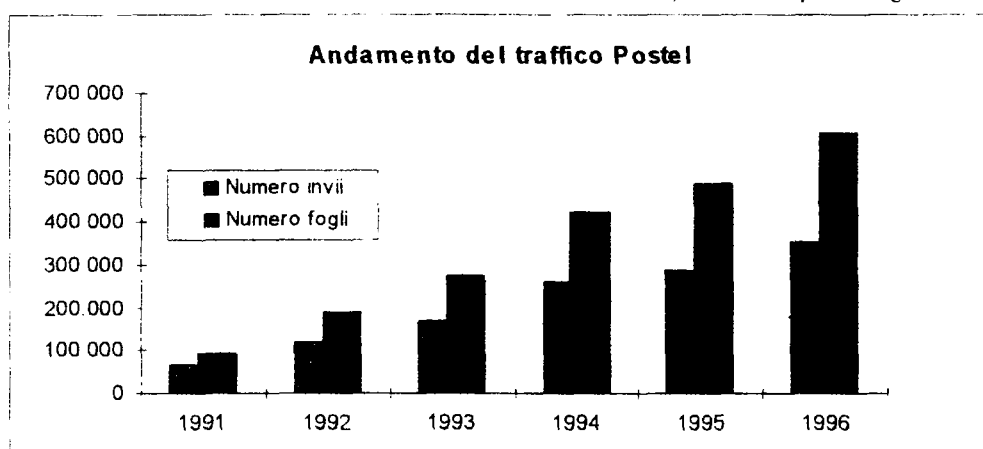
pezzi trattati nel 1995 a n. 350.827.000 pezzi trattati nel 1996 con un incremento del 22,42%.

Traffico PT Postel*

Traffico Postel	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Numero invii	64.811	120.592	169.206	259.263	286.572	350.827
Numero fogli	90.513	190.387	271.727	422.403	489.347	605.967

Fonte: E P I

*) I valori sono espressi in migliaia



In proposito a tale servizio, tuttavia, vale osservare che lo stesso rientra tra quelli da espletare in regime di concorrenza secondo quanto stabilito dalla Direttiva 90/388/CEE del 28 giugno 1990, relativa, appunto, alla concorrenza nei mercati dei servizi di telecomunicazioni. La Direttiva è stata adottata in considerazione, tra l'altro, del fatto che in tutti gli Stati membri l'installazione e la gestione della rete di telecomunicazioni e la fornitura dei relativi servizi sono generalmente conferite, mediante la concessione di diritti esclusivi o speciali, ad uno o più organismi di telecomunicazioni.

Per tale motivo la Direttiva all'articolo 2 ha stabilito che gli Stati membri devono provvedere all'abolizione dei diritti esclusivi o speciali per la fornitura di servizi di telecomunicazioni ed adottare le misure atte a garantire ad ogni operatore economico il diritto di fornire detti servizi di telecomunicazioni.

Pertanto, al fine di regolamentare il mercato, lo stesso articolo 2 ha previsto che la fornitura di tali servizi sia subordinata ad una procedura di autorizzazione o di dichiarazione concernente il rispetto delle esigenze fondamentali.

Allo stato attuale, in tale quadro normativo europeo, risulta che il servizio Postel viene espletato in assenza della prevista concessione governativa e in una condizione che di fatto è riconducibile alla situazione di monopolio.

Da ultimo, sempre con riferimento al servizio di posta elettronica ibrida "postel", va segnalato opportunamente l'avvio di una istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

L'Autorità che vigila sulla libera concorrenza ritiene che la condotta dell'Ente potrebbe configurare un'ipotesi di abuso di posizione dominante poichè l'azienda non ha pubblicizzato le condizioni di fornitura del servizio di recapito della posta elettronica. "Occorre tenere presente", viene precisato in apposita delibera dell'Autorità adottata nella sua adunanza del 4 dicembre 1997 (Cfr. All. 7.2), "che l'accesso alla rete postale pubblica costituisce una condizione indispensabile per poter operare nel mercato della posta elettronica ibrida, non essendo altrimenti economicamente possibile il recapito della posta nelle aree interurbane e nei centri minori".

Il servizio di posta elettronica "viene fornito a prezzi vicini alla tariffa base prevista per il servizio postale ordinario in monopolio, notoriamente svolto in perdita". Da questa situazione "in assenza di una contabilità separata, scaturisce la ragionevole presunzione che l'Ente Poste abbia posto o ponga in essere pratiche anticoncorrenziali nella forma di prezzi sottocosto finanziati tramite sussidi incrociati".

Nel diritto comunitario e nazionale il divieto di abuso di posizione dominante viene identificato con il divieto dello sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese, che godano di una posizione economica di rilievo sul mercato, della loro forza economica.

In virtù di ciò, la condotta dell'Ente Poste potrebbe dar luogo a un'ipotesi di abuso di posizione dominante ai sensi dell'art. 3, della legge n. 287/90.

Ne deriva, conseguentemente, che in presenza di altri gestori, la quota di mercato attualmente occupata dall'Ente Poste, sarebbe certamente inferiore in quanto condivisa con altri operatori.

7.25.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto e nella relativa rappresentazione grafica che seguono, viene rappresentato l'andamento del valore della produzione nei servizi di telecomunicazioni nel triennio 1994/96.

(in miliardi di lire)

SERVIZI	1994	1995	1996
Telegrammi	204,471	200,786	229,518
Telex	146,751	117,21	78,92
Fax	1,766	1,785	2,164
Postel	221,466	257,244	316,735
Altri compensi	78,506	15,272	17,108
Totale	652,96	592,297	644,445

Fonte: E.P.I.

